

## **APOCALISSE DI GESÙ**

Gesù ha già vinto i nemici dell'Uomo  
e questa vittoria si manifesta continuamente nella storia

Giovanni, nella linea profetica, proietta nella storia futura i fatti salvifici di cui è stato testimone (e narrati nel suo Vangelo ) come paradigmi dell'intervento salvifico di Dio.

Il libro di Giovanni non è un racconto per *confortare* i cristiani sulla fine del mondo ma è *rivelazione continua di Gesù* nella storia per salvare il mondo dal demoniaco. È il libro della *sapienza cristiana per la fede* degli uomini di tutti i tempi.

*“Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte...”* (Ap 1,3).

### **Il cavaliere misterioso che combatte il demonio nella storia**

Visione del **cielo aperto: Anticipazione della gloria trionfale di Gesù.** (cf. Mc 1,10).

*"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava «Fedele» e «Verace»: egli giudica e combatte con giustizia"* (Ap 19, 11).

Il cielo aperto indica la possibilità di relazione e comunicazione tra Dio e l'umanità inaugurata da Gesù .

Si tratta della possibilità di una *visione più approfondita* della dinamica storica in cui Giovanni vuole immergere gli uditori.

La resurrezione di Gesù, il suo passaggio-esodo nel Regno del Padre come Uomo-Dio definitivamente ritornato in cielo, è una dimensione nuova che rende l'Uomo *rivestito del potere divino*.

*Nuvola bianca, Cavallo bianco, veste bianca, etc.* indicano questa condizione umano-divina potente e vincente contro il mondo demoniaco.

Il *cavaliere che giudica e combatte con giustizia* (Ap 6,1) è il *Verbo di Dio* che *combatte la battaglia escatologica contro il demonio* con autorità (seduto, cavalca) con il potere (cavallo) della resurrezione (il bianco).

*"I suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul suo capo molti diademi; porta scritto un nome che nessuno conosce all'infuori di lui. <sup>13</sup>È avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è Verbo di Dio"* (Ap 19,12-13).

### **«Fedele» e «Verace»**

Sono termini che definiscono Gesù come pienamente accreditato presso Dio e suo rivelatore .

*"Chi ha visto Me, ha visto il Padre"* (Gv 14,9.).

Egli viene ad inaugurare il Regno definitivo di Dio con *lo sguardo della carità* (fiamma di fuoco divino), con le *corone* e i *diademi* della vittoria (sicura).



Il suo *Nome*, la sua *persona-relazione* con Dio, sono, per il momento un **mistero**. C'è un segno-chiave: il mantello insanguinato, 19,13 <sup>1</sup>«*Chi è costui che viene da Edom, da Bosra con le vesti tinte di rosso, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza?*». «*Sono io, che parlo con giustizia, e sono grande nel salvare*». <sup>2</sup>«*Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?*» (cf. Is 63,1-2).

Le parole chiave: "*parlo con giustizia, e sono grande nel salvare*". Gesù significa *Salvatore* e Giovanni vede nel testo del Terzo Isaia una ennesima *definizione* di Gesù da parte di Dio Padre.

## **Parallelismo**

Appaiono cavalieri bianchi che cavalcano cavalli bianchi e sono seguiti da angeli: <sup>14</sup>*Gli eserciti del cielo lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro*.

Di questi eserciti del cielo parla Gesù durante il processo: «*...credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli?*». Gesù vince con il suo *esercito celeste* e con la *spada affilata* della sua parola-promessa: la salvezza che dona è la *Vita* di carità che supera la morte. <sup>15</sup>*Dalla bocca gli esce una spada affilata per colpire con essa le genti*.

La *parola salvifica* data da Gesù è a doppio effetto (spada a doppio taglio): quando colpisce, salva chi la accoglie e "*condanna*" chi la rifiuta. In realtà chi la rifiuta si autocondanna perché rimane nelle tenebre della non-*Vita*. La visione anticipa il giudizio divino decisivo e "*finale*": la salvezza eterna.

*Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio (1Cor 1, 23-24).*



<sup>46</sup>*Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.* <sup>47</sup>*Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.* <sup>48</sup>*Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno.* <sup>49</sup>*Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire.* <sup>50</sup>*E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me* (Gv 12,46-50).

L'ultimo giorno in Gv è il 6° giorno della Nuova Creazione, il venerdì della morte/resurrezione di Gesù. Lì gli uomini vengono giudicati e vengono salvati solo *quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti* (Lc 20,35) ...cioè coloro che accolgono la rivelazione di Dio-che-salva in Gesù.

<sup>14</sup>*Il seminatore semina la Parola.* <sup>15</sup>*Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro.* <sup>16</sup>*Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia,* <sup>17</sup>*ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno.* <sup>18</sup>*Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola,* <sup>19</sup>*ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni che soffocano la Parola e questa rimane senza frutto.* <sup>20</sup>*Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che **ascoltano** la Parola, **l'accolgono** e **portano frutto**: il trenta, il sessanta, il cento per uno* (Mc 4,14-20).

<sup>21</sup>*«Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica»* (Lc 8,21).

Chi crede - cioè chi accoglie il Figlio dell'uomo, l'Uomo compiuto, perfetto, eterno, Gesù - riceve la *Vita dall'Eterno* ed è chiamato - come Gesù - a resistere e combattere il demonio e le sue invenzioni demoniache fino alla fine, *fino al sangue*, fino a dare la propria vita.

Il cristiano combatte nella storia come uno che è già risorto (veste bianca) perché ha questa Vita eterna in se stesso. Egli combatte con il potere salvifico (cavallo bianco) della *resurrezione/Vita*.

*Egli le governerà con scettro di ferro e pigerà nel tino il vino dell'ira furiosa del Dio onnipotente.*

Il Re-messia atteso in Israele era un re guerriero e vincitore: <sup>7</sup>*sei mio figlio, io oggi ti ho generato.* <sup>8</sup>*Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane.* <sup>9</sup>*Le spezzerai con scettro di ferro, come vaso di argilla le frantumerai.* (Sal 2, 7-9).

<sup>2</sup>*«Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?».* <sup>3</sup>*«Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me. Li ho pigiati nella mia ira, li ho calpestati nella mia collera. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti,* <sup>4</sup> *perché il giorno della vendetta era nel mio cuore ed è giunto l'anno del mio riscatto»* (Is 63, 2-4).

Israele è stato condannato e *pigiato nel tino* perché colpevole, infedele; Gesù è stato condannato e *pigiato nel tino, frantumato*, come se fosse stato il colpevole; ma poiché era *il Giusto* dalla sua croce è scaturita la salvezza per i credenti.

<sup>13</sup>*Con lui Dio ha dato Vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e* <sup>14</sup>*annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.* <sup>15</sup>*Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo* (Col 2, 13-15).

Il 6° giorno, l'ultimo della Creazione, il giorno della morte/resurrezione di Gesù, è *il giorno della salvezza* per tutti coloro che sono giudicati degni della Vita e della resurrezione dalla Parola che hanno ricevuto.

Ma è anche il giorno della condanna per tutti coloro che hanno rifiutato Gesù e servito il demonio, in *primis* i Principati e le Potenze angeliche ostili al piano divino.

<sup>18</sup>*La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio* (1Cor 1,18).

## **Il nome del cavaliere misterioso**

<sup>16</sup>*Un nome porta scritto sul mantello e sul femore: Re dei re e Signore dei signori* (Ap 19,16).

Ora viene rivelato il Nome del cavaliere bianco: *Re dei re e Signore dei signori*. Termine che - nel giudaismo - veniva riferito a Jhwh, qui ripreso dall'apocalittica di Daniele: <sup>47</sup>*Quindi, rivolto a Daniele, gli disse: «Certo, il vostro Dio è il Dio degli dèi, il Signore dei re e il rivelatore dei misteri, poiché tu hai potuto svelare questo mistero»* (Dn 2,47).



(Cf anche: <sup>15</sup>Dio, *il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori* - 1Tm 6,15)

**Annuncio, anticipazione dell'esito della guerra santa.** L'angelo anticipa l'esito della guerra che il demoniaco scatena nella storia contro Dio: finirà con un **banchetto macabro** fatto con i cadaveri dei nemici di Dio cui sono invitati tutti gli uccelli ad abbuffarsi. Il testo riprende:

*E tu, figlio dell'uomo, profetizza contro Gog e annuncia: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te, Gog, capo supremo di Mesec e Tubal (Ez 38-39).*

<sup>17</sup>*Vidi poi un angelo, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: <sup>18</sup>«Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi». <sup>39,2</sup>Io ti sospingerò e ti condurrò e dagli estremi confini del settentrione ti farò salire e ti porterò sui monti d'Israele. <sup>3</sup>Spezzerò l'arco nella tua mano sinistra e farò cadere le frecce dalla tua mano destra. <sup>4</sup>Tu cadrà su monti d'Israele con tutte le tue schiere e i popoli che sono con te: ti ho destinato in pasto agli uccelli rapaci d'ogni specie e alle bestie selvatiche (Ez 38, 17-18.39,2-4).*

Questo banchetto fa da contrasto con il *banchetto di nozze dell'Agnello*.

### **La battaglia escatologica. Azione**

<sup>19</sup>*Vidi allora la bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muovere guerra contro colui che era seduto sul cavallo e contro il suo esercito (Ap19,19).*

La *battaglia escatologica* sta per cominciare: si tratta di un *paradigma della storia* che si ripeterà un'ultima volta. I poteri del mondo, ispirati dal demoniaco, muovono guerra a Dio, a Gesù ed ai suoi fedeli, continuamente, ma *ci sarà per loro una fine*. Questa *fine* non è che il compimento universale della vittoria di Gesù

avvenuta nell'*ultimo giorno della creazione*, quello della sua morte, con la sua resurrezione che inaugura e conclude il *7° giorno della creazione*, il "riposo di Dio con il suo popolo" nel Regno definitivo, il Paradiso.

L'ottavo giorno della creazione compiuta da Gesù è *la storia del compimento della sua azione salvifica cosmica*, il nostro eone (= tempo). Anche questo eone avrà *la sua fine* e sarà il Regno definitivo di Dio con il suo popolo, la *Chiesa universale definitiva*.

<sup>14</sup>Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, *perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli*; e allora verrà la fine (Mt 24,14).

<sup>20</sup>*Ma la bestia fu catturata e con essa il falso profeta che alla sua presenza aveva operato quei portentosi con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la statua. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo* (Ap 19,20).

Il Cavaliere che vince tutti i re, il *Re dei Re*, è Gesù, il *Vangelo*, e il suo esercito è la sua Chiesa, armata solo di **Verità** (la parola-spada di Gesù) e di **Carità**, la forza della resurrezione, lo Spirito divino, la Vita che supera la morte. *La bestia fu catturata e con essa il falso profeta*. La spada della Parola, l'annuncio del Vangelo ha un primo esito immediato: il *potere mondano* ed il potere religioso (lo pseudoprofeta) suo alleato vengono inceneriti.

<sup>13</sup> scacciavano *molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano, gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo* (Mc 6, 13).

L'espressione "**essere gettati vivi nello stagno di fuoco**" ricorre nei *targumim* (traduzioni in aramaico della bibbia ebraica ad uso privato degli esiliati a Babilonia dopo il loro ritorno in Palestina) per indicare il **fallimento dell'esistenza, l'esclusione dalla Vita eterna**. Nel Nuovo Eone non indica una punizione divina ma l'autoesclusione dalla Vita offerta da Gesù. Di *giudizio in giudizio*, di *battaglia in battaglia*, di *salvezza in salvezza*, Gesù *incenerisce il potere demoniaco* e rigenera la creazione come Regno di Dio fino ad una configurazione definitiva, il Regno del Padre.

<sup>20</sup>*Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi* <sup>21</sup>*Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni* (Lc).

La Parola-Gesù giudica e condanna a morte tutti gli oppositori, la sentenza viene eseguita e può iniziare il banchetto macabro già annunciato.

## Il "Regno millenario"

<sup>1</sup>*Vidi poi un angelo che scendeva dal cielo con la chiave dell'Abisso e una gran catena in mano.* <sup>2</sup>*Afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e lo incatenò per mille anni;* <sup>3</sup>*lo gettò nell'Abisso, ve lo rinchiuse e ne sigillò la porta*

*sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po' di tempo (Ap 20,1-3).*

La caduta del demonio sulla terra e la sua sistemazione all'entrata dell'Abisso, cioè la narrazione giovannea dell'entrata del demoniaco nella creazione-storia, viene qui ripresa per invitare i lettori ad uno sguardo più ampio sulla storia stessa. Dopo la caduta primordiale dal Cielo degli angeli ribelli c'è stato un intervento salvifico divino che ne ha limitato i danni. Nella battaglia che avviene continuamente nella creazione-storia dopo quella caduta, c'è stata una **sospensione di 1000 anni**. In questo tempo il demoniaco è stato incatenato [...] perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. La sospensione dell'azione demoniaca è paradigmatica: ci sono periodi nella storia in cui il demoniaco sembra relegato da Dio nell'Abisso e reso innocuo. Ma non bisogna farsi ingannare: è necessario vigilare, sempre, fino alla fine. Infatti, dopo questi 1000 anni "dovrà essere sciolto per un po' di tempo".

### **Sospensione**

<sup>4</sup>*Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. C'è un nuovo **giudizio**. È riunita la Corte Celeste (cf. Dn 7). Qui è necessario fermarsi, ascoltare e vedere.*

### **Visione**

<sup>4</sup>*Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano (Ap 20,4).*

Sono i martiri di Dio che nella storia hanno testimoniato con la vita la loro adesione al progetto divino di salvezza/compimento della creazione e tutti coloro che non hanno fatto apostasia a favore del potere demoniaco. Si tratta dei martiri dell'eone di Israele (l'eone è più lungo dell'era geologica). La visione riguarda un giudizio al quale partecipano coloro che in Israele sono stati i vincitori nella creazione-storia. Giovanni non sta prevedendo il futuro ma ricordando un evento salvifico passato che indica come evento paradigmatico!

Quale? Si tratta del Giudizio di Israele! La prima resurrezione. Essi vissero (riprese vita) e regnarono con Cristo per mille anni.

La concezione giudaica della storia come creazione divina espressa nei testi apocalittici apocrifi contemplava la creazione in 7 giorni: nell'ultimo giorno, il 6°, secondo una credenza giudaica del tempo di Giovanni, sarebbe giunto il Messia finale e avrebbe regnato sul mondo fino alla fine. Ora, se un giorno della creazione vale 1000 anni, allora il **Regno del Messia**, l'ultimo giorno della creazione, avrebbe dovuto durare 1000 anni.

<sup>4</sup>*Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo (Sal 90,4). Si tratta di un tempo simbolico: il 6° giorno in Giovanni è il giorno del messia; alla fine del 6°*

giorno (della creazione-storia) Gesù muore e risorge e l'Uomo, la creazione divina, è *compiuta*.

I mille anni sono la storia fino alla *morte* di Gesù. Santi e martiri *ebrei "vissero"* in quei 1000 anni e "*regnarono con Cristo (= messia)*" sulla bestia.

Durante la vita terrena di Gesù furono i suoi discepoli fedeli

<sup>28</sup>*Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio* (Mt 12,28). <sup>20</sup>*Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio* (Lc 11,20). <sup>12</sup>*Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe* (Mt 21,12). <sup>34</sup>*Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano* (Mc 1,34). <sup>16</sup>*Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati* (Mt 8,16). <sup>1</sup>*Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi* (Lc 10,1). <sup>17</sup>*I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome»* (Lc 10,17). <sup>32</sup>*Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta»* (Lc 13,32).

Gli altri morti invece non vissero (tornarono in vita), fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione.

Gli altri *morti* che non erano stati *testimoni* nella prima alleanza hanno dovuto attendere la fine dei "1000 anni", la fine del 6° giorno, il *giudizio/intervento definitivo di Gesù sul demoniaco* cioè la sua morte/resurrezione per essere *giudicati*. Alla fine dei "1000 anni", cioè *dell'eone di Israele*, Gesù è morto ed è risorto insieme con i martiri e santi ebrei della prima alleanza (=coloro che "hanno regnato con il Messia") ed ha inaugurato con loro il *Regno definitivo di Dio*. Questa è (stata) la prima risurrezione, *Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte* (Mt 27, 51ss).

Dopo quella prima risurrezione, ora, nell'eone cristiano, il giudizio è permanente e santi e martiri cristiani trovati - alla morte - con la Vita di Gesù in loro (fedeli alla nuova alleanza) risorgono nel Regno definitivo: la morte seconda (il fallimento definitivo dell'essere) non ha potere su di loro perché *risorgono*. Questa è la *seconda risurrezione, che avviene lungo la storia*. Coloro che ricevono la Vita di Gesù sono infatti già risorti, in Lui, l' "ultimo giorno". <sup>12</sup>*con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti* (Col 2,12). <sup>1</sup>*Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio* (Col 3,1); Fino al *compimento cosmico* ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con Lui per mille anni, cioè lungo tutto il 7° giorno, quello del *riposo di Dio e del suo popolo che è il paradiso che si va compiendo*.

## Il Millenarismo

Quando le forze del male *sembrano essere vinte* dalla presenza salvifica di Gesù (così pensarono ad esempio i cristiani dell'epoca romana di Costantino e Teodosio) bisogna sempre tener presente che *non è mai un segno della fine dell'eone*. La *fine di questo eone* infatti non coincide con la semplice sconfitta storica di un potere corrotto (politico economico mediatico religioso etc.), ma con *il compimento della Creazione nell'Umanità definitiva*. Il *Regno definitivo* di Dio, la Creazione compiuta, non coincide con una *data*; ma con *il Paradiso* (che si va riempiendo di Uomini Definitivi lungo la storia).

Il suo *compiersi* dipende dalla risposta degli uomini all'azione salvifica divina, una *risposta* che non si può prevedere. L'*adesione dell'umanità al progetto creativo-salvifico di Dio*, la comunità della carità e delle beatitudini, lo *affretta*, l'opposizione lo *ritarda*.

Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere.

A Satana, di nuovo libero viene dato **un tempo limitato, tempo teologico, paradigmatico**. <sup>1</sup>*Accadde, un giorno, che i figli di Dio andarono a presentarsi al Signore, e anche Satana andò in mezzo a loro a presentarsi al Signore.* <sup>2</sup>*Il Signore chiese a Satana: «Da dove vieni?».* *Satana rispose al Signore: «Dalla terra, che ho percorso in lungo e in largo».* <sup>3</sup>*Il Signore disse a Satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, timorato di Dio e lontano dal male. Egli è ancora saldo nella sua integrità; tu mi hai spinto contro di lui per rovinarlo, senza ragione».* <sup>4</sup>*Satana rispose al Signore: «Pelle per pelle; tutto quello che possiede, l'uomo è pronto a darlo per la sua vita.* <sup>5</sup>*Ma stendi un poco la mano e colpiscilo nelle ossa e nella carne e vedrai come ti maledirà apertamente!».* <sup>6</sup>*Il Signore disse a Satana: «Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmi la sua vita» (Gb 2, 1-6).*

E uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la città diletta.

## Gog e Magòg

Il *Targum Neofit* (testo della bibbia ebraica tradotto in aramaico) a proposito di Nm 11, 26 [...] *erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento [...]* - aggiunge questa profezia: *«Alla fine dei giorni Gog e Magog salgono a Gerusalemme e vengono vinti del Re-messia».*

Questa profezia era ancora attuale ai tempi di Giovanni il quale la vede compiuta in Gesù: *Gog e Magog salgono a Gerusalemme* (la città è sul monte rispetto alla piana del Giordano che è sotto il livello del mare) con *l'immane esercito*

*satanico* per muovere guerra al popolo di Dio ma vengono vinti dal Re (messia) Gesù.

Gesù ha *già* vinto il demoniaco, in tutte le sue *forme* e la sua vittoria agisce continuamente nella creazione-storia fino a trasformarla pienamente in Creazione perfetta e definitiva, *Nuova Dimora di Dio con gli uomini*, per sempre. *Il messaggio*: per vivere il presente nella *fede alla parola salvifica data da Gesù* bisogna "vedere" la Nuova Gerusalemme compiuta.

## **Azione**

Dopo la *visione* inizia l' **Azione**. *Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò.* <sup>10</sup>*E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.*

Il *fuoco che scende dal Cielo* è il giudizio divino che sentenzia l'*ira* divina (antropomorfismo), un castigo terribile per chi accoglie il demoniaco. Il demoniaco in tutte le sue forme storiche (diavolo, bestia, falso profeta, empio, etc), sparisce nel *lago infuocato*, e questa volta, per sempre. *saranno tormentati* - **il tormento è la coscienza irreversibile di aver fallito l'esistenza per sempre.**

L'immagine delle *potenze degli inferi*, relegate da Dio nello *stagno ardente* diventa nella cultura religiosa popolare, l'*Inferno*, da *inferi* (latino=il sottoterra), dimora di tutte le personificazioni del demoniaco. Nelle scritture cristiane *non esiste* la parola inferno!



## **Sospensione, Visione**

<sup>11</sup>*Vidi poi un grande trono bianco e Colui che sedeva su di esso. Dalla sua presenza erano scomparsi la terra e il cielo senza lasciar traccia di sé.* <sup>12</sup>*Poi vidi i morti, grandi e piccoli, ritti davanti al trono. Furono aperti dei libri. Fu aperto anche un altro libro, quello della vita.*

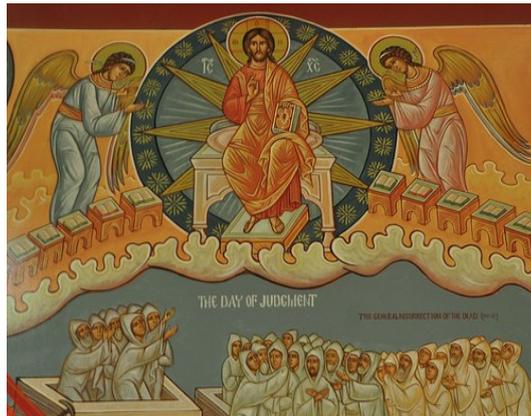
Scomparsi la terra e il cielo: è lo sconvolgimento totale della *creazione* poiché "ora è compiuto" il disegno salvifico divino, la *storia*.

La visione rimanda all' "Ora" della morte di Gesù: <sup>31</sup>*Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.* <sup>32</sup>*E io, quando sarò*

*innalzato da terra, attirerò tutti a me.* <sup>33</sup>*Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire" (Gv 12,31-33).*

Il principe di questo mondo, il capo di questo ordinamento mondano, **cioè la morte**, è contrapposto al capo *dell'ordinamento celeste, Dio*, la Vita che supera la morte. È *l'angelo della morte, cioè la morte* - secondo i rabbini.

Il giudizio: Gesù sta per essere ucciso, *gettato fuori* dall'ordine del mondo; la morte sarà *gettata fuori* dalla creazione, l'ordine del Cielo è la Sua resurrezione. Il giudizio è salvezza di Gesù e condanna della morte. La morte-resurrezione di Gesù segna la sconfitta definitiva del demoniaco, il suo *esorcismo* dalla creazione-storia.



Icona del Giudizio Universale

<sup>9</sup>*Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente.*  
<sup>10</sup>*Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti (Dn7, 9-10).*

La vittoria definitiva sul demoniaco c'è già stata, viene continuamente offerta al mondo e si manifesterà in pienezza come una Creazione Compiuta, un giorno, il 7° (ma diciamo anche l'ottavo) giorno del mondo. Il "*giudizio su questo mondo*" è già in atto dalla resurrezione di Gesù come **paradigma della storia**, è il **giudizio universale**.



Ercole Ramazzani- Adorazione dei pastori (sec XVI)

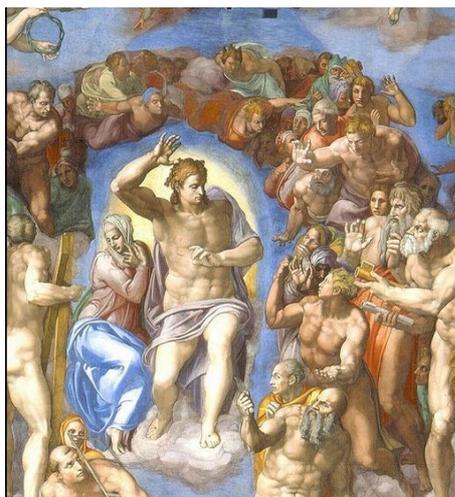


Ercole Ramazzani: Il Giudizio Universale (1597)

Il tema del *giudizio divino finale* o *universale* è sempre stato *immaginato* dalla religione giudaica come il momento del rendiconto dei meriti e dei demeriti umani davanti a Dio. I morti vennero giudicati in base a ciò che era scritto in quei libri, ciascuno secondo le sue opere. Il mare restituì i morti che esso custodiva e la morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere.

Il Dio di Gesù si rivela come *Colui che vuole dare la Sua Vita ai "morti"*:  
 "50 Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». *Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino*" (Gv 4,50).

Questa *Parola* continuamente agisce nella creazione-storia come un giudizio/salvezza per tutta l'umanità . Chi crede riceve da Gesù *la Vita che supera la morte, ma* chi non crede quando muore non ha in sé questa *Vita*. Nella Nuova Creazione entra solo chi ha in sé la Vita (=è scritto nel Libro della Vita).



Michelangelo-Giudizio Universale (part.)

<sup>14</sup>*Poi la morte e gli inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco.* <sup>15</sup>*E chi non era scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco.*

Gli uomini si danno da fare per *cambiare il mondo* ma finiscono sempre per *fallire*: solo Dio può fare tutto in modo perfetto; è questa la felicità definitiva dell'Uomo compiuto.

Lo *stagno di fuoco* indicava nella bibbia ebraica (l' espressione si trova nelle traduzioni in aramaico, i *targumim*) il *fallimento dell'esistenza, la coscienza di non poter rimediare*; questa coscienza, con la morte resta come **tormento eterno**.



Valle della Geenna

Gesù userà altre espressioni: la *Geenna* (l'immondezzaio perennemente ardente di Gerusalemme, dove lavoravano i conciatori di pelli che usavano urina, si trattava della *valle impura per antonomasia*) oppure, *là dove è pianto e stridore di denti* (dove c'è disperazione, roba da strapparsi i capelli), che indica la coscienza della definitiva separazione da Dio e dalla sua beatitudine .

Invece, la comunità delle beatitudini, inaugurata da Gesù, è una realtà di *Vita* sulla quale non prevarrà mai il demonio: <sup>18</sup>*E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa* (Mt 16,18).

Nella comunità della carità e delle beatitudini:

<sup>17</sup>*l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: (ci amiamo gli uni gli altri nel Suo spirito) perciò abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui (perfetto, simile al Padre), così siamo anche noi, (perfetti nella carità, simili a Lui) in questo mondo.* <sup>18</sup>*chi teme non è perfetto nell'amore perché il timore suppone un castigo Nell'amore perfetto, invece, non c'è timore, al contrario l'amore perfetto, la carità, scaccia il timore [...]* (1Gv 4, 17-18).